

MOTORI

La nuova Lancia si chiama «Delta»

Due motorizzazioni (1500 e 1300) e tre versioni, di cui una con allestimenti semplificati. La carrozzeria è stata disegnata da Giugiaro - Soluzioni progettative originali Lancia - 120 vetture di preserie stanno ultimando la definitiva messa a punto

Se sono appresi dalla Lancia altri dettagli sul nuovo modello che verrà presentato al pubblico internazionale al Salone di Francoforte il 13 settembre prossimo, è prevedibile che «Delta», in omaggio alla vecchia tradizione Lancia, sinovata negli ultimi anni con la Beta e la Gamma, di battezzare le sue vetture con lettere dell'alfabeto greco.



Chi era noto che la Delta (ritra in foto) con la sigla «Delta» (X 3) è stata allestita in oltre 120 versioni di motore: 1300 e 1500 cc. L'interiorizzato più recente è che le motorizzazioni disponibili sono appunto quelle già conosciute ma che la vettura sarà disponibile in tre versioni: la sigla di una 1300 semplice, l'altra di una 1500 completa con cambio a quattro marce, anche a cinque, e le altre due.

La Delta - un'auto che ha un prezzo medio superiore al precedente modello Lancia - non si produrrà mai con una pre-serie di vetture di produzione. Vi sono impiegate 120 vetture su una produzione di 3000 Km ciascuna e per 30 mila chilometri che si aggiungono ai 40 mila chilometri compiuti in fase preparatoria.

Un veicolo-laboratorio per un'alternativa alla propulsione tradizionale

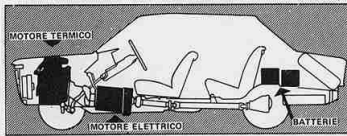
Abbiamo provato la 131 «ibrida»

La sensazione è di guidare una normale auto con cambio automatico - Gli sviluppi futuri

La vettura è una 131, ma il motore, realizzato in tempi brevissimi dal Centro Ricerca Fiat, è una macchina di nuova concezione che può essere costruita in una versione a propulsione mista (elettrica e benzina) o a propulsione puramente elettrica.

La sensazione di guidare una vettura con cambio automatico - Gli sviluppi futuri... La 131 «ibrida» è una macchina di nuova concezione che può essere costruita in una versione a propulsione mista (elettrica e benzina) o a propulsione puramente elettrica.

Due motori in parallelo: elettrico e benzina. Su quale principio si basa



La 131 a propulsione ibrida è un motore di tipo «in parallelo» in cui il motore elettrico e quello benzina lavorano in parallelo. La vettura è una 131, ma il motore, realizzato in tempi brevissimi dal Centro Ricerca Fiat, è una macchina di nuova concezione che può essere costruita in una versione a propulsione mista (elettrica e benzina) o a propulsione puramente elettrica.

LA STAMPA

La rassegna biennale di Torino. A giorni il Salone dei camion e bus

Dal 5 al 13 maggio - 450 espositori di 12 Paesi - Numerosi convegni settoriali

Il 5° Salone Internazionale dell'Autoveicolo, che con cadenza biennale si alterna con quello dell'automobile, si svolgerà a Torino dal 5 al 13 maggio. Gli espositori sono 450 di 12 paesi, con 29 case costruttrici, 26 carrozzieri di autobus, 18 carrozzieri di camion, 87 costruttori di rimorchi, 87 di veicoli con speciali applicazioni, 30 di pneumatici e ruote, 22 di componenti e parti di ricambio.

Quest'anno è un'importante novità organizzativa: gli autobus vengono esposti in un'area separata, la Venticinquesima, con da suddividere più razionalmente gli spazi espositivi e far fronte all'accresciuta richiesta di partecipazione.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

La rassegna biennale di Torino... La 131 «ibrida» è una macchina di nuova concezione che può essere costruita in una versione a propulsione mista (elettrica e benzina) o a propulsione puramente elettrica.

Giappone: un piano viario per risparmiare benzina

Lettera del direttore dell'Anfia - Molti sono i progetti allo studio, tra i quali un sistema per la gestione elettronica del traffico

Nel suo articolo su La Stampa di sabato 14 aprile, Ferruccio Bernabè ha posto in rilievo lo slancio, l'aggressività e la preveggenza con cui l'industria automobilistica giapponese si proietta verso gli anni '90.

Anche in Giappone - come in tutti i paesi industrializzati - ma con particolare preoccupazione perché colà proprio non si dispone di fonti energetiche ad esaurimento - si stanno studiando «pacchetti» di misure tesi ad assicurare minori consumi di energia e quindi anche di produttività potrà affrontare con fiducia il confronto con le marche nipponiche.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

La rassegna biennale di Torino... La 131 «ibrida» è una macchina di nuova concezione che può essere costruita in una versione a propulsione mista (elettrica e benzina) o a propulsione puramente elettrica.

Flessione del mercato in Svezia

STOCOLMA - Da due anni il mercato svedese dell'automobile segna un forte recupero della domanda: dopo la flessione del 1977 (23 per cento, nel '78 si è registrato un ulteriore regresso del 17 per cento, con 201 mila vetture immatricolate. A parte la Volvo, che ha invece migliorato le sue posizioni, le marche importate - comprese quelle giapponesi - si sono così vendute in percentuale delle vendite Fiat è in ulteriore aumento.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

La rassegna biennale di Torino... La 131 «ibrida» è una macchina di nuova concezione che può essere costruita in una versione a propulsione mista (elettrica e benzina) o a propulsione puramente elettrica.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

La rassegna biennale di Torino. A giorni il Salone dei camion e bus

Dal 5 al 13 maggio - 450 espositori di 12 Paesi - Numerosi convegni settoriali

Il 5° Salone Internazionale dell'Autoveicolo, che con cadenza biennale si alterna con quello dell'automobile, si svolgerà a Torino dal 5 al 13 maggio. Gli espositori sono 450 di 12 paesi, con 29 case costruttrici, 26 carrozzieri di autobus, 18 carrozzieri di camion, 87 costruttori di rimorchi, 87 di veicoli con speciali applicazioni, 30 di pneumatici e ruote, 22 di componenti e parti di ricambio.

Quest'anno è un'importante novità organizzativa: gli autobus vengono esposti in un'area separata, la Venticinquesima, con da suddividere più razionalmente gli spazi espositivi e far fronte all'accresciuta richiesta di partecipazione.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

La rassegna biennale di Torino... La 131 «ibrida» è una macchina di nuova concezione che può essere costruita in una versione a propulsione mista (elettrica e benzina) o a propulsione puramente elettrica.

Giappone: un piano viario per risparmiare benzina

Lettera del direttore dell'Anfia - Molti sono i progetti allo studio, tra i quali un sistema per la gestione elettronica del traffico

Nel suo articolo su La Stampa di sabato 14 aprile, Ferruccio Bernabè ha posto in rilievo lo slancio, l'aggressività e la preveggenza con cui l'industria automobilistica giapponese si proietta verso gli anni '90.

Anche in Giappone - come in tutti i paesi industrializzati - ma con particolare preoccupazione perché colà proprio non si dispone di fonti energetiche ad esaurimento - si stanno studiando «pacchetti» di misure tesi ad assicurare minori consumi di energia e quindi anche di produttività potrà affrontare con fiducia il confronto con le marche nipponiche.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.

Il momento non facile per il settore degli autobus e degli autocarri (specialmente quelli pesanti) con una domanda in forte regresso del nostro mercato, rappresenta un'occasione di incontro con i produttori di camion e autocarri.